

RELAZIONE

Comune di Monza —Monumento ai caduti—

Il Monumento ai caduti, situato al centro di Piazza Trento Trieste del comune di Monza, è identificato catastalmente nel foglio 56, part. A.

Il monumento fu voluto per iniziativa del Comitato pro Ricordo ai Caduti Monzesi che nel 1920 indette una raccolta di fondi con successivo bando per la realizzazione dello stesso dietro autorizzazione del comune (31 gennaio 1922), nella grande piazza Trento e Trieste, anticamente nota come Pratum Magnum.

Il concorso, bandito il 23 novembre 1922, alla quale parteciparono 18 progetti, esposti al palazzo comunale il 29 agosto 1922, portò alla scelta di quattro proposte con il seguente motto:

1-HIC MORTUI VIVUNT;

2-CESARINA (mole architettonica completata da un gruppo di due altorilievi di bronzo);

3-DI QUI NON SI PASSA (gruppo di bronzo su piedistallo in pietra serpentino lucido o di granito);

4- L'AMOR PATRIO FATTO IDEALITA' SUBLIME IL POPOLO ALLA VITTORIA TRASCINA (basamento in granito con gruppo scultoreo in bronzo).

La giuria dopo un primo esame escluse l'ultimo motto perché le dimensioni del progetto erano esagerate; ma successivamente, nonostante trovarono le tre proposte rimanenti non trascurabili, la stessa ritenne che anche quest'ultime non rappresentavano coerentemente il tema della memoria e quindi conclusero dicendo che il concorso non aveva portato ad alcuna proposta vincente.

Fece seguito un secondo bando al quale partecipano 36 progetti, di cui 18 immediatamente scartati, seguita da una seconda selezione che eliminò altri 7 progetti riducendo la scelta a solo 11 progetti. Alla fine la giuria proclamò come vincitore, il 2 luglio 1923, la proposta dello scultore Enrico Pancera (1882-1971).

La prima pietra del monumento fu posta nel 1923 e solo nel 1932 venne inaugurato lo stesso

Il monumento è realizzato in pietra grigio-rosato di Tolmezzo, delle dimensioni in pianta di 23x20m contornato da una grande aiuola di prato verde delle dimensioni di 40x31m.

Lo stesso è accessibile dalla scala ad una sola rampa posta sul fronte principale. Quest'ultimo, con la porzione centrale arretrata, presenta tre aperture, individuate da tre colonne scanalate, di cui quella centrale di accesso alla cripta, chiusa da una cancellata in ferro battuto, mentre le due laterali, più piccole, anch'esse con inferriate con al centro una formella in bronzo di cui quella dx con bassorilievo raffigurante una corona, mentre quella di sx, con raffigurante due colonne.

Al di sopra dello stesso, è presente un'incisione che riprende una citazione della Canzone all'Italia di Giacomo Leopardi. Lo stesso è sormontato dalla grande complesso scultoreo rappresentante l'"ondata d'assalto" guidata dalla Vittoria alata.

Sul fronte sx, dx e posteriore dello zoccolo, corre una fascia orizzontale formata da placche in bronzo riportante i nomi dei 667 caduti del Distretto militare di Monza della prima guerra mondiale, fra cui Anna Galliani unica donna che figura nell'elenco. Inoltre, al di sotto di quest'ultima, sul fronte posteriore, sono state affisse n. 31 lastre in pietra rossa, con incisi i nomi dei caduti della seconda guerra mondiale.

Tra l'area a prato e lo zoccolo, è presente un percorso pavimentato, che permette al visitatore di girargli intorno.

Il monumento è stato oggetto di recupero negli anni ottanta da parte del Comune.

Attualmente, però, il monumento è in pessimo stato di conservazione, in particolar modo le lastre in pietra del fronte posteriore presentano gravi fratture e le incisioni sono quasi completamente illeggibili. Inoltre, essendo lo stesso accessibile, presenta danni causati da atti vandalici.

Proprio per questo il comune sta ipotizzando di rendere inaccessibile lo stesso perimetrando l'area con delle aiuole.

Materiale archivistico:

- Archivio Storico di Monza, Faldone 40/1
- Archivio Storico di Monza, Faldone 56/1
- Archivio Storico di Monza, Faldone 57/1
- Archivio Storico di Monza, Faldone 57/3
- Archivio Storico di Monza, Faldone 58/3
- Archivio Storico di Monza, Faldone 58/4
- Archivio Storico di Monza, Faldone 59/3
- Archivio Storico di Monza, Faldone 60/1
- Archivio Storico di Monza, Faldone 64/11
- Archivio Storico di Monza, Faldone 66/4
- Archivio Storico di Monza, Faldone 69/1
- Archivio Storico di Monza, Faldone 364/3
- Archivio Storico di Monza, Faldone 8/2
- Archivio Storico di Monza, Faldone 10Bis/4
- Archivio Storico di Monza, Faldone 54/182
- Archivio Storico di Monza, Faldone 72/191
- Archivio Storico di Monza, Faldone 89/305
- Comune di Monza_Archivio di deposito, Faldone 134/346
- Comune di Monza_Archivio di deposito, Faldone 119/342
- Comune di Monza_Archivio di deposito, Faldone 187/2
- Comune di Monza_Archivio di deposito, Faldone 298/8

Bibliografia:

- L'artista Moderno, 10/03/1922, n.5, p.80;
- Pancera Enrico, Il monumento ai caduti di Monza, Milano, Rizzoli, 1932
- Maspero V., Storia di Monza, Feltrinelli, 2007, p.247
- Vittone Carlo, L'ondata gloriosa d'assalto: storia del monumento ai caduti della città di Monza / Carlo Vittone ; con un contributo di Roberto Cassanelli, Monza, 2009
- Villa Armando, Monumento ai caduti, guerra 1915-1918, Monza, 2013
- <http://www.monumentigrandeguerra.it/>
- <https://www.ilcittadinomb.it>
- <http://www.pietredellamemoria.it>